



STEFANO TONDO

ORIOR - Frammenti di spazio

a cura di stART_art projects

30 aprile 2015

Sinagoga e Museo Ebraico di Firenze
Via Luigi Carlo Farini, 6, Firenze

Apertura straordinaria della Sinagoga dalle ore 20.00 alle 24.00

Ingresso gratuito (ultimo ingresso alle 23.30)

info 055 - 234 66 54 | sinagoga.firenze@coopculture.it | www.jewishtuscany.it

In occasione della Notte Bianca 2015, stART_art projects presenta alla Sinagoga e Museo Ebraico di Firenze l'installazione ***ORIOR - Frammenti di spazio*** di Stefano Tondo, che dialogherà per una notte con lo spazio suggestivo del Tempio Israelitico inserendosi anche all'interno del progetto Firenze Capitale dell'Esotismo curato dalla Comunità Ebraica.

Orior è parola latina che significa *nasco, sorgo - spuntare, cominciare, alzarsi*, quasi a racchiudere in sé l'idea della radice delle cose. Da qui derivano parole come *Oriente* (il luogo dove sorge il sole) e, allo stesso tempo, *orto* (il luogo dove la terra dà i suoi frutti), e ancora *origine*. I lavori della serie **Orior** sono ottenuti sagomando sottili lastre di ottone, una materia che non ha spessore, una materia luminosa che non suggerisce una natura organica ma un'energia primordiale. Dietro ogni forma è posizionato un dispositivo, completamente nascosto alla vista, che emette un'onda sonora a bassa frequenza (non udibile ad orecchio umano). L'onda sonora fa entrare in vibrazione ciascuna delle lastre. L'effetto che si ottiene è un leggero tremito delle forme e il generarsi di un suono profondo e carico di suggestioni.

Nell'installazione realizzata appositamente per questa occasione, ***Orior - Frammenti di spazio***, due lastre rettangolari sono collocate davanti alle porte del tempio. La loro superficie appare come una teoria di fosfeni, un frammento ritagliato da uno spazio infinito che, in quanto tale, non si può rappresentare per intero.

Stefano Tondo (1974) si diploma presso l'Accademia di Belle Arti di Firenze. Il lavoro dell'artista affonda le proprie radici in una forma di misticismo antropologico in cui l'arte è strumento di riflessione sugli aspetti più intimi dell'uomo. L'uso dell'ottone riconduce a valori metafisici e antiche pratiche alchemiche. Negli ultimi anni il suo lavoro acquisisce un carattere più installativo in cui il suono gioca un ruolo fondamentale. Selezione mostre: *In-cognito*, a cura di Lara Vinca Masini, Limonaia di Villa Strozzi, Firenze 2005; *Una ciliegia sul tram*, con Fabio Cresci, a cura di Laura Vecere, Galleria Il Ponte, Firenze, 2008; *Manifesto*, Galleria Da Mihi, Berna, Svizzera 2013; *Schneestürme und Wartesaal* (*tempeste di neve e sale d'attesa*) doppia personale con Olivia Notaro, Galleria Da Mihi, Berna, Svizzera 2014; *XII Biennale Internazionale di Scultura di Carrara*, a cura di Bruno Corà, Museo della Scultura, Carrara, 2006; *XV Quadriennale d'arte di Roma*, 2008; Abaco Space, Kunow, Berlino, Germania 2014.

L'iniziativa è curata da stART_art projects, un collettivo di curatrici operanti nell'ambito dell'arte contemporanea. La missione di stART_art projects è avvicinare l'intricato mondo dell'arte contemporanea sia agli artisti, professionisti, curatori sia agli utenti. stART_art projects tramite servizi formativi come workshop, corsi, incontri, seminari e servizi personalizzati di consulenza artistica, offre supporto nell'organizzazione e presentazione del proprio lavoro agli artisti emergenti o già affermati, che cercano di incrementare la propria produzione e il proprio curriculum. Inoltre organizza eventi, mostre e conferenze di approfondimento e offre servizi di art management e fundraising.

Tra gli ultimi progetti segnaliamo *BULK project*, installazione permanente di Patrizio Travagli e WOK design alla Torre del Chianti, San Casciano in Val di Pesa, novembre 2014; *Borsino dell'arte* scelto per partecipare alla sezione *Independents5*, Art Verona, ottobre 2014; *Patrizio Travagli-Installazione Continua*, Sinagoga a Firenze, nell'occasione di Notte Bianca Fiorentina, aprile 2014.



CO CUL
OP TURE

In collaborazione con

